



Roma,

29 AGO 2003

Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio

Commissione Speciale di Valutazione di Impatto
Ambientale

Protocollo N.: CSVIA/2003/ 544

Pratica N.: CSVIA -VP - 2003 - 0020

Ref. Mittente:

- Protocollo N.:

- del

- per

Raccomandata a.r.

ANAS S.p.A.
Via Monzambano, 10
00185 ROMA

Fax 06.4456224
c.a. Arch. Giovanni Magarò

e, p.c. Direzione VIA
Divisione II
Dott. Raffaele Ventresca
SEDE

OGGETTO: Progetto Preliminare "Adeguamento della S.S.7 "Quater Domitiana" lavori di ammodernamento alla Sezione Tipo A del tratto compreso tra i Km 0+000 e 27+000 compresa la variante di Mondragone". **Richiesta di integrazioni.**

Con nota in data 17/7/03 è stato comunicato a codesta Società l'avvio dell'istruttoria relativa al progetto in oggetto.

Con la presente si comunica che la Commissione, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del decreto legislativo 20 agosto 2002, n.190, ritiene necessario che il proponente provveda a :

Per quanto riguarda il **Quadro di riferimento programmatico:**

1. esplicitare la coerenza fra la scelta della tipologia di Sezione Stradale (Sezione Tipo A) e gli indirizzi della programmazione relativa alla rete nazionale e regionale della viabilità alla quale l'intervento proposto è connesso;
2. approfondire ed esplicitare i rapporti di coerenza fra l'intervento proposto e gli strumenti di programmazione e pianificazione a livello nazionale, regionale, provinciale (fra questi il Piano d'Area del Litorale Domitio approvato dalla Regione Campania il 6/10/2002). Evidenziare, inoltre, la coerenza del progetto con la pianificazione settoriale vigente;
3. integrare il Quadro con l'indicazione dei tempi di attuazione dell'intervento;
4. esplicitare con cartografia tematica ad adeguata scala di rappresentazione, il regime vincolistico vigente (D.Lgs 490/99 e R.D. 3267/23) al fine di definire le interferenze con l'Opera proposta.

Per quanto riguarda il **Quadro di riferimento progettuale:**

5. esplicitare la convenienza della soluzione prescelta, completando l'analisi economica costi/benefici e descrivendo gli elementi considerati, i valori unitari assunti ed il tasso di redditività interna dell'investimento. In particolare si richiede un maggiore dettaglio

- nella trattazione della metodologia utilizzata per addivenire al valore totale dei benefici e dei costi utilizzati;
6. fornire uno Studio Trasportistico che precisi il grado di copertura della domanda ed i suoi livelli di soddisfacimento in funzione delle diverse ipotesi progettuali assunte, compresa l'assenza dell'intervento. Si descriva inoltre la prevista evoluzione quantitativa e qualitativa del rapporto domanda-offerta alla presumibile vita tecnica ed economica dell'intervento;
 7. approfondire e verificare, per la soluzione progettuale prescelta, l'organizzazione degli svincoli, evidenziare ed elencare inoltre le deroghe previste al D.M. 5/11/2001;
 8. motivare le scelte tecnico - progettuali che hanno condotto alla definizione del tratto in rilevato tra le prog. 13+500 e 15+200, in ordine alla verifica delle criticità legate ai fenomeni erosivi e di trasporto solido degli impluvi della fascia pedemontana del M. Crestagallo, confrontandole con eventuali soluzioni alternative;
 9. motivare le scelte tecnico - progettuali che hanno condotto alla definizione del tratto in rilevato tra le prog. 26+771 e 27+ 500;
 10. analizzare le mutazioni indotte dalla realizzazione dell'Opera sulle componenti socio-economiche dell'area d'interesse. Nell'ambito della suddetta analisi verificare l'opportunità di prevedere eventuali interventi di compensazione;
 11. dettagliare, in coerenza con il livello di progettazione preliminare, la quantificazione dei costi delle opere, delle misure di mitigazione e compensazione indicate nel S.I.A.;
 12. integrare il S.I.A. con simulazioni fotografiche, che permettano il confronto tra lo stato ante - operam e lo stato post - operam in particolare con l'inserimento delle opere d'arte;
 13. integrare lo studio della cantierizzazione dell'Opera con gli aspetti legati alla indicazione delle tempistiche previste, all'individuazione della viabilità impegnata dai mezzi di cantiere, ai flussi di traffico indotti dalla movimentazione dei materiali; dettagliare, inoltre, il bilancio delle necessità di approvvigionamento e di smaltimento, specificando le relative cave di prestito e i siti di discarica, compresi i siti di discarica autorizzati al recepimento dei rifiuti speciali provenienti dalle attività di scavo dei tratti in galleria e potenzialmente contaminati durante le fasi di costruzione, fornendo, inoltre, lo studio delle ricadute sulle componenti ambientali;
 14. integrare lo studio degli interventi di mitigazione con un elaborato grafico descrittivo di sintesi, al fine di un diretto riscontro tra l'elenco inserito nel S.I.A. e lo sviluppo del tracciato di progetto, verificando, in riferimento alle tipologie degli interventi di mitigazione riportate nel S.I.A. dal Proponente, la fattibilità in relazione all'opera;
 15. fornire la trattazione e la rappresentazione grafica, relative al sistema di smaltimento e trattamento delle acque di piattaforma.

Per quanto riguarda il **Quadro di riferimento ambientale:**

16. integrare il S.I.A. con le fonti bibliografiche di riferimento per le componenti ambiente idrico, suolo e sottosuolo;
17. integrare lo studio della componente Atmosfera con la caratterizzazione quantitativa dello stato ante - operam; specificare, inoltre, in riferimento ai risultati presentati nel SIA e ottenuti dall'applicazione del modello previsionale Caline4, i dati di input e output utilizzati per la caratterizzazione post-operam, con riferimento ai limiti dettati dalla normativa vigente.
18. integrare lo studio della componente Ambiente Idrico con la trattazione degli aspetti legati alla caratterizzazione dei corpi idrici (condizioni idrografiche, idrologiche ed idrauliche), alla qualità delle acque, agli usi attuali della risorsa idrica. Esplicitare le interferenze tra l'opera e la componente;

19. integrare il S.I.A., in riferimento alle criticità evidenziate negli elaborati di Progetto riguardo al rischio di alluvione e allagamento dell'area in esame, esplicitando l'interferenza dell'opera sul rischio idrogeologico ed evidenziando altresì gli accorgimenti progettuali messi in atto per evitare l'aggravamento del fenomeno;
20. completare il quadro geologico dell'area di studio con gli approfondimenti di seguito elencati:
 - dati stratigrafici dalla prog. 0+000 alla prog.11+200;
 - classificazione sismica dell'area, anche in ragione degli elementi neotettonici segnalati;
 - rappresentazione grafica dell'area di Monte Massico.

Ridefinire, inoltre, la legenda della carta geologica in ordine all'esatto riferimento tra i contenuti e la rappresentazione grafica dell'area;

21. integrare lo studio della componente Suolo e sottosuolo con la trattazione degli aspetti geomorfologici dell'area e completare la rappresentazione grafica dei suddetti aspetti con l'individuazione dei processi di modellamento in atto; esplicitare le interferenze tra l'opera e la componente;
22. fornire inoltre indicazioni sulla presenza di pozzi evidenziandone l'uso pubblico o privato;
23. valutare la vulnerabilità dei sistemi idrici superficiali e sotterranei considerati al fine di individuare il rapporto con il possibile sversamento accidentale di sostanze inquinanti;
24. integrare lo studio della componente Suolo e sottosuolo con la trattazione degli aspetti pedologici;
25. integrare lo studio della componente "Vegetazione, flora e fauna" con l'inquadramento fito-climatico e con la trattazione e rappresentazione delle principali tipologie vegetazionali presenti nell'area. Esplicitare le interferenze tra l'opera e la componente;
26. fornire l'individuazione cartografica aggiornata dei SIC (D.M. n° 65/2000 "Elenco dei Siti di Importanza Comunitaria e delle Zone di Protezione Speciali individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE"). In particolare si richiede di identificare, nell'ambito della medesima cartografia, gli habitat tutelati (Allegato 1) e l'eventuale incidenza dell'Opera di progetto su tali habitat con un apposito "Studio di Incidenza Ecologica". La cartografia dovrà essere sufficientemente dettagliata ed in scala idonea (1:10.000) per una agevole lettura;
27. integrare il S.I.A. con uno studio specifico che definisca e caratterizzi i principali ecosistemi presenti entro l'area interessata dall'intervento;
28. riorganizzare tutti gli aspetti inerenti la componente "Salute Pubblica", al fine di produrre una trattazione organica;
29. fornire, in riferimento alla componente Rumore, la valutazione quantitativa dell'impatto acustico ante-operam e post-operam per la soluzione prescelta, riportando l'elenco dei ricettori sensibili presenti nell'area d'impatto. Verificare l'attendibilità dei livelli previsti dal modello mediante una campagna di rilievi fonometrici. Nell'eventualità che nell'area in esame non si disponga ancora di un piano di zonizzazione acustica è necessario che il Proponente stabilisca una zonizzazione acustica di tentativo. Fornire i livelli di emissione post-operam e post-mitigazione;
30. valutare con l'utilizzo di un opportuno modello di calcolo l'impatto dovuto alle vibrazioni, rappresentando i siti e i ricettori sensibili e indicando le eventuali misure di mitigazione;
31. integrare il S.I.A. con la trattazione specifica della componente Paesaggio.

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte del proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche allegate, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)

